

Piano Triennale Offerta Formativa

PASIAN DI PRATO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PASIAN DI PRATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5264/A19 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 35/2021

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Popolazione scolastica
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA 2.3. UNA SCUOLA PER TUTTI
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è costituito da due Scuole dell'Infanzia, quattro S cuole Primarie delle quali una con "particolari finalità" e una Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto è collocato nel territorio del Comune di Pasian di Prato, nell'immediata periferia della città di Udine. Le attività economiche del territorio sono a carattere prevalentemente industriale ed artigianale, vi sono anche aziende del settore terziario, commerciale e dei servizi, non manca la presenza del settore agricolo e rurale. Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo e gli Enti Locali è ben consolidato ed è finalizzato alla proposta/realizzazione di alcuni Progetti presentati dall'Istituto Scolastico. La scuola trae i fondi necessari per lo sviluppo delle proposte formative oltre che dal Comune, dai fondi progettuali (Pon, Miur, Regione,...).

Tutte le Nostre Scuole hanno come obiettivo prioritario l'Inclusione. Per noi l'allievo con disabilità deve essere messo nelle condizioni adatte per riuscire a trarre dall'esperienza scolastica i vantaggi educativi di cui avrebbe pieno diritto e che, molte volte non ha conseguito perché il lavoro scolastico precedente è stato impostato e condotto in modo

differente: in questo modo magari apprende qualcosa, ma perde drammaticamente del tutto o quasi la possibilità di essere formato e di crescere come persona.

Crediamo che si possano delineare alcuni punti che potrebbero essere considerati preliminari come "indicazioni di base": per noi, infatti, la Scuola dovrebbe essere edotta circa il progetto educativo portato avanti con l'allievo disabile fino a quel momento.

Quando i nostri Insegnanti accolgono in classe un allievo in situazione di disabilità sono perfettamente al corrente circa la struttura di carattere e di personalità di colui che dovranno prendere in carico, sotto il profilo dell'apprendimento ma anche e soprattutto sotto quello del comportamento.

Nella fase iniziale del rapporto educativo pensiamo sia di fondamentale importanza che gli insegnanti siano al corrente circa particolari atteggiamenti, tipi di reazione e tutto ciò che possa essere utile nella descrizione di un certo tipo di personalità.

Vorremmo mettere in rilievo come una frattura tra ciò che il soggetto è ed il modo di capirlo e gestirlo, ancor più se all'interno di una situazione nuova, possa costituire pesante elemento d'ostacolo in una prospettiva di positiva inclusione;

Per noi la Scuola è chiamata a svolgere funzione di intermediazione tra cultura – antropologicamente intesa – del soggetto in condizione di disabilità e cultura della rimanenza dei suoi coetanei.

In questa direzione la presenza in classe di un soggetto “diverso” allora, viene accolta e conseguentemente gestita come preziosa occasione di arricchimento per tutti presenti. Solamente quando questo presupposto si realizza è possibile parlare di agevolazione del processo di socializzazione e noi avremo realizzato la nostra MISSION.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto accoglie 780 alunni (a.s. 2021/2022), provenienti per lo più dal Comune di Pasian di Prato ma anche dai Comuni limitrofi appartenenti a diverse realtà socio-culturali. Nel nostro Istituto la presenza degli alunni stranieri è rilevante; si rende spesso necessario attivare percorsi di apprendimento della Lingua italiana come Lingua 2, di mediazione linguistica e interculturale con le risorse disponibili coinvolgendo anche le famiglie. All’interno della popolazione scolastica si rileva una forte presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che seguono percorsi personalizzati o individualizzati e di inclusione. La scuola primaria statale con particolari finalità annessa all'interno del Centro Polivalente di Riabilitazione IRCCS "La Nostra Famiglia" facente parte del nostro IC accoglie alunni certificati secondo la Legge quadro 104

del '92 con particolari esigenze.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Mission è la ragione esistenziale di un'organizzazione sia pubblica che privata, risponde alla domanda "perché esisto" e individua lo scopo. La mission esprime un concetto diverso dalla Vision, la quale definisce l'orizzonte "Cosa vogliamo diventare" e "Dove vogliamo arrivare".

MISSION

La nostra Scuola intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto tale nella sua specifica individualita', collocato in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle Famiglie e al Territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale

dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

VISION E ORIZZONTE PROGETTUALE

Nella nostra Scuola il nostro impegno primario è quello di realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Per fare questo cerchiamo di innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Il nostro fine è quello di garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275. Lavoriamo in modo compatibile alle risorse disponibili per garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in

coordinamento con il contesto territoriale .

Per permettere l'attuazione di tutto questo ciò la nostra Comunità E ducativa individua le seguenti finalità principali:

1. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO;

2. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE;

3. AUTONOMIA INTESA COME PIENA FORMAZIONE DELLA PERSONA UMANA NEL RISPETTO DELLE IDENTITA' PERSONALI, SOCIALI, CULTURALI E PROFESSIONALI DEI SINGOLI ALUNNI;

4. UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE E ACQUISIZIONE DI SENSIBILITA' AMBIENTALE.

Il nostro obiettivo è quello d favorire un sereno inserimento nelle classi a partire dall'Infanzia, via via fino alla scuola Primaria, per finire con la Scuola Secondaria di Primo grado con l'obiettivo di realizzare un raccordo e uno sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuole in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

In considerazione della particolare composizione della popolazione scolastica (15% di alunni stranieri e 11% di alunni diversamente abili) appare prioritario centrare l'azione didattica, formativa ed educativa declinando l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione in una molteplicità di obiettivi perseguibili attraverso numerose azioni, progetti e pratiche didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia di transizione ecologica;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e garanzia di successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso competenze formali e informali e percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e

l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

UNA SCUOLA PER TUTTI

Ogni alunno è degno di attenzione e ciascuno merita uno sguardo su misura. La scuola accoglie i bisogni, i talenti, le aspirazioni di tutti. Tutti quanti. Questa è la scuola nella quale ci riconosciamo: la scuola di tutti

e per tutti.

La nostra Scuola è attenta alla specificità e all'unicità di ogni persona e, grazie al lavoro di tutta la Comunità Educativa, offre ad ogni alunno risposte adeguate rispetto agli specifici bisogni educativi, nel pieno rispetto delle storie individuali, della dignità personale e del suo Progetto di vita.

L'inclusione è un impegno quotidiano per noi, consapevoli che solo in un clima sereno, collaborativo e democratico vi siano le condizioni necessarie affinché ogni alunno si senta accolto, possa apprendere con i propri tempi e possa partecipare positivamente alle attività.
Il nostro obiettivo è la promozione della partecipazione alla vita scolastica e del senso di appartenenza. Le opportunità educative sono condivise, accessibili a tutti e mirano ad eliminare le barriere e gli ostacoli all'apprendimento e alla cittadinanza attiva. Perché la diversità è un diritto.

Il nostro Istituto per raggiungere ciò ha individuato i seguenti progetti ed attività:

- Progetto "Musica d'insieme"

- Progetto "Teatro"

- Progetto "Corpo in movimento"

Per l'a.s. 2022/2023 l'Istituto, che ha aderito all'attività proposta dalla Regione F.V.G. riguardo il Catalogo Regionale dell'Agenda Digitale

nell'a.s.19/20, completa la progettualità con i seguenti percorsi:

1. Digital story-telling

2. Digitale per l'inclusione

3. Robotica educativa.

La nostra Scuola, avendo partecipato in Rete al Piano Nazionale Scuola Digitale attiverà nell'arco del triennio percorsi didattici sui Curricoli Digitali in area STEM.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Far raggiungere agli studenti un successo formativo secondo le competenze formali e informali individuali.

OBIETTIVI DI PROCESSO: VALORIZZAZIONE DEI SINGOLI ALUNNI

Implementare una didattica che miri a valorizzare il singolo alunno nel rispetto delle sue possibilità sia in termini di inclusione che di eccellenza, anche attraverso una didattica laboratoriale.

OBIETTIVI DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Promuovere una metodologia comunicativa condivisa tra i diversi ordini di scuola al fine di favorire un processo educativo inclusivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO: EDUCAZIONE CIVICA

Acquisizione di competenze sociali e civiche: regole, collaborazione ed identità di gruppo, etica della responsabilità, legalità e Costituzione.

OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Coinvolgere la comunità educante del territorio nel processo formativo degli alunni e nel contempo far sentire questi ultimi parte di tale comunità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le finalità delle nostre Scuole dell'Infanzia sono volte a promuovere lo sviluppo dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo di una nuova cittadinanza. La nostra programmazione didattica è organizzata per "campi di esperienza". Per noi il campo di esperienza può essere definito come "uno spazio di realtà" entro il quale il bambino ha l'occasione di potersi manifestare attraverso il gioco e l'esperienza diretta.

Pensiamo che i campi di esperienza non possano essere affrontati separatamente, perché sono forme diverse di conoscenza di sé e del mondo. Per questo la programmazione nella nostra Scuola dell'infanzia è spesso organizzata per "sfondi", ampi argomenti, contesti, che danno la possibilità ai bambini di esplorare tutti i campi di esperienza. Il percorso in cui crediamo è un iter educativo volto alla costruzione di un progetto didattico che tenga conto dei bisogni, degli interessi e dei tempi di interiorizzazione che i bambini via via esplicitano. I docenti, con la programmazione, orientano l'azione didattica sulla base di esperienze adeguate al livello di sviluppo del gruppo e, dove necessario, del singolo. Il nostro fine è un ambiente relazionalmente valido, culturalmente stimolante e fondato sulla collaborazione finalizzata alla piena educazione del bambino, deve contare necessariamente su un modello organizzativo di base particolarmente efficace ed efficiente e capace di garantire la scientificità dei processi educativi posti in essere.

ISTITUTO/PLESSI:

SCUOLA SANTA CATERINA UDAA856011

PASIAN DI PRATO-PASSONS UDAA856022

Il nostro impegno è volto ad ottenere il seguente profilo delle Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLE PRIMARIE

Le nostre scuole Primarie operano scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche, come specificato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo (2012) che si traducono operativamente nella capacità di dare senso e intenzionalità a spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La progettazione didattica che mettiamo in campo, dunque, interpreta il curricolo della scuola contestualizzandolo alle esigenze specifiche degli alunni, e traducendolo operativamente nelle scelte educative, didattiche e organizzative operate dal team docente. Per Noi un intervento didattico "competente", difatti, non può essere affidato alla casualità o all'improvvisazione, ma richiede intenzionalità e sistematicità, e implica un pensare prima all'attività didattica, per predisporre un ambiente di apprendimento coerente con le necessità educative individuale e un riflettere dopo sulle attività promosse, per considerare aree deboli e situazioni sulle quali ritornare con interventi compensativi e azioni migliorative mirate.

PRIMARIA ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

ENRICO FRUCH - PASIAN DI PRATO UDEE856016

IPPOLITO NIEVO - COLLOREDO UDEE856027

GUGLIELMO MARCONI - PASSONS UDEE856038

LA NOSTRA FAMIGLIA-PASIAN DI P. UDEE856049

Il nostro impegno è volto ad ottenere il seguente profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in

famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si

prestano a spiegazioni univoche;

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc;

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le nuove Indicazioni assegnano alla scuola la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle

diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famigli, e assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Finalità specifica della scuola secondaria di primo grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. In particolare, in questa fase del percorso scolastico si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Per noi il passaggio alla scuola secondaria rappresenta un cambiamento notevole nella vita dei ragazzi e coinvolge più livelli. Per il ragazzo si tratta di un nuovo ambiente in cui inserirsi, con insegnanti nuovi e, spesso, anche nuovi compagni. L'ambiente familiare della scuola primaria viene sostituito da un contesto più strutturato; gli adulti di riferimento cambiano ed è necessario instaurare relazioni più mature. Il cambiamento di contesto è accompagnato anche da un diverso livello didattico: le materie di studio aumentano e il lavoro necessita di maggiore capacità di organizzazione e gestione in autonomia.

Ci adoperiamo, quindi affinché questo cambiamento avviene in un momento complesso di vita del ragazzo caratterizzato dall'ingresso nella preadolescenza. Accanto a mutamenti tipici della pubertà, ci sono importanti crescite a livello cognitivo ed emotivo che hanno ripercussioni sul vissuto soggettivo del ragazzo che si trova ad affrontare un mondo diverso e necessita di strumenti completamente nuovi.

Crediamo i un percorso di adattamento scolastico che venga concepito come un processo evolutivo complesso, influenzato da molteplici fattori interni ed esterni al singolo individuo e dall'interazione che si realizza fra le sue caratteristiche e quelle dell'ambiente che lo circonda. L'adattamento a cui tendiamo è la capacità dell'allievo di rispondere alle richieste che la scuola propone e che riguardano non solo il

piano dell'apprendimento ma anche quello delle relazioni con gli altri e l'acquisizione di un comportamento più maturo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SMS G.D. BERTOLI - PASIAN DI PR UDMM856015

Il nostro impegno è volto ad ottenere il seguente profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi

a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;

- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TUTTI INSIEME PER UNA SCUOLA DI TUTTI

Una “Scuola per tutti” è un obiettivo che da noi si concretizza attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

Per la nostra esperienza in ambito scolastico, il disagio si presenta come un’esperienza vissuta dall’alunno nell’affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell’adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune .

Abbiamo notato come nel corso degli ultimi anni sia aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà. Si tratta di ragazzi che non “stanno bene” a scuola, che la subiscono; è ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante, ma non esclusivo, tuttavia fondamentale.

L'alunno che "avverte" di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso "nasconde" o "camuffa" questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. In questo modo l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto-classe fino ad abbandonare gli studi.

Come insegnanti cerchiamo di individuare le cause "profonde" del disagio per affrontare la situazione in modo adeguato cercando di rassicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento. Il nostro Istituto proprio questo si pone come importante obiettivo da raggiungere: l'essere il riferimento di "tutti " i ragazzi, il sapere potenziare le capacità di ciascuno, sostenendo le fragilità e prevenendo i disagi .

Alcuni di questi alunni che presentano difficoltà, vengono identificati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali per Noi significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato.

La nostra Scuola, coerentemente con le linee educative indicate, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà di varia natura.

Nello specifico ecco i nostri strumenti operativi:

- l'elaborazione di PDP per alunni con difficoltà certificate;
- l'elaborazione di PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il Consiglio di Classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;
- interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP;
- presenza dei GLO, Gruppi Lavoro Operativi
- presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.
- Elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività.

La nostra Scuola si propone di attuare questi percorsi e azioni educative che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l' integrazione a trecento sessanta gradi.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO. Leadership diffusa collegata ad un modello organizzativo che gestisce tutte le progettualità e l'attività ordinaria.

PRIMO E SECONDO PERIODO DIDATTICO. La scuola primaria lavora dentro un modello sperimentale per trovare l'assetto migliore. La scuola secondaria comunque contrae il primo periodo precedentemente alle vacanze natalizie.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE.

- GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO. Gruppo di gestione delle attività ordinarie e progettuali della scuola.
- COORDINATORI DIDATTICI DI SEDE. Gestione delle supplenze. Organizzazione dei plessi. Progettualità dei plessi.
- FUNZIONI STRUMENTALI. Inclusione - Gestione informatica della scuola
- REFERENTI SICUREZZA. Collaborazione nella gestione della sicurezza nelle sedi.
- COMMISSIONI DI GESTIONE. Mensa. Centro Sportivo Scolastico. Redazione e gestione PTOF. TED (gestione informatica). Intercultura. Atelier. Inclusione
- REFERENTI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALI. Invalsi Lingue straniere. Friulano.
- COORDINAMENTO CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA e ORARIO.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA - L'organico dell'autonomia viene gestito nell'ambito delle priorità della

scuola a partire dall'Inclusione e dal supporto ai disabili. La gestione prevede un monte ore annuale organizzato su base plurisettimanale.